



OLTRE LA SCUOLA

Edito dall'Istituto Montessori con la collaborazione dell'Associazione "EduForm ONLUS"

Periodico dell'Istituto Montessori a diffusione interna



Realizzato con il contributo
**ASSESSORATO
Cultura
Regione Campania**
-L.R. 39/85 -

Il Preside Biagio Auricchio è sempre con noi.

Al Preside Biagio Auricchio	1/3
Viene uccisa per un rifiuto...	4
Disoccupazione	5
Laboratorio di giornalismo	6
L'afra arriva in Italia...	7
Il vero volto di Gesù	8
L'angolo del poeta	9
Storielle per ridere	10
Il quotidiano in classe	11
Il Montessori in Europa	12
Siamo tutti uguali	13
Noi e gli altri	14
Disoccupati e camorra	15
Dal Corriere della sera	16
Si al Ponte sullo Stretto	17
Note di vita scolastica	18

OLTRE LA SCUOLA

Periodico dell'Istituto M. Montessori a diffusione interna

Editore

Istituto M. Montessori

Direttore Responsabile:

Prof. Salvatore Lucchese

Coordinamento Redazione:

Clorinda Toscano

Angela Mata

Fortuna Boccia

Grafica ed impaginazione:

Angelo Guadagno

Correttore di bozza:

Angela Mata

Fortuna Boccia

A Maggio, il mese più bello dell'anno, dedicato alla Vergine Maria, vennero dal cielo gli Angeli del Signore e portarono via per sempre, tra le ali luminose, l'anima benedetta del nostro Caro Preside, Biagio Auricchio. Perché proprio a Maggio? Forse perché proprio il culto della Madonna il nostro Preside considerava ostinatamente l'impegno più importante della sua quotidiana esistenza. La domenica non poteva mancare la presenza a Messa al Santuario di Visciano e, quando poteva, condivideva il culto con gli alunni dell'elementare perché riteneva i più piccoli prediletti della Madre Celeste. Con loro recitava addirittura la Supplica alla Vergine di Pompei, con loro ne cantava le lodi, con loro invocava il suo aiuto per tutti, convinto che l'innocenza e l'ingenuità infantile sono il più accetto tramite di riconciliazione con Maria e Gesù. In questo suo vissuto di fede profonda, che si traduceva nell'incondizionata adesione al volere della Divina Provvidenza, che alimentava per altro mediante lo studio attento e mai esaustivo del Manzoni, suo autore preferito, scopriamo l'intimo segreto di quella profonda umanità, di quell'elevato pensiero morale che caratterizzava la sua forte personalità che, quanto più donava generosamente al prossimo, tanto più si arricchiva di sempre maggiore disponibilità verso tutti, soprattutto nei confronti di chi cercava un aiuto mirato, un consiglio illuminato, una guida sicura, un conforto rasserenante. Rivolgendosi all'interlocutore, manifestava immediatamente la finezza, il garbo e la delicatezza dei suoi sentimenti umanitari. Esprimeva l'incondizionata sensibilità all'ascolto, assicurandolo con affettuose e caritatevoli espressioni quali "fratello caro", "amico mio". Non si sottraeva mai alla sua vocazione di uomo della Provvidenza al servizio del prossimo. Con questa fede incrollabile nel suo coraggio e nell'altissimo valore della capacità di sacrificio, da solo, homo novus, ha realizzato in questa ridente zona, alle falde del Vesuvio quest'eccezionale villaggio scolastico, che costituisce un centro scientificamente organizzato ed attrezzato che viene ritenuto un modello di formazione, di cultura, di professionalità all'avanguardia e di alto prestigio al servizio, per altro, come soleva dire con orgoglio e soddisfazione, delle popolazioni dell'agro nolano-vesuviano. Ed a questa meravigliosa realizzazione, il cui valore è ormai universalmente riconosciuto, ha dedicato tutta la sua esistenza, ha polarizzato tutta la sua attenzione, ha profuso tutte le sue energie di "luce rara che brillerà per sempre" al fine di renderla autentica sorgente inesauribile di umanità, cultura, civiltà, cittadinanza attiva e produttiva di valori perenni condivisi. Ed in questa eroica impresa ha lottato fino allo stremo, rispondendo così generosamente all'invito di Papa Giovanni Paolo II, rivolto a tutti i giusti della terra, di edificare il Regno di Dio collaborando con il Signore, da sacrificare definitivamente la vita terrena e concludere immaturamente la sua missione di apostolico educatore dei giovani. Proprio per questo rimane e rimarrà sempre vivo in noi il ricordo di un eroe, di un uomo eccezionale, integro nel pensiero e negli affetti, lontano da convenzioni e compromessi, irriducibile difensore del diritto all'educazione ed all'istruzione dei giovani fin dalla loro prima infanzia. Il Preside Biagio Auricchio ha, dunque, eroicamente creduto nella sua missione per la quale si è definitivamente sacrificato. Per questo motivo è stato e sarà sempre il nostro più caro ed amato maestro di virtù e di vita. La luce della sua profonda e vasta cultura e lo splendore della sua fede evangelica non verranno mai meno, né si affievoliranno; continueranno a brillare imperituri ed inesauribili per illuminarci il faticoso e difficile cammino nel condurre i giovani al traguardo degli ideali più belli che non ha mai smesso di additarci nelle sue appassionante lezioni, nei suoi vibranti e toccanti discorsi di eccezionale educatore che ancora echeggiano in questo ambiente di vita autentica e di relazioni umane e culturali. Caro Preside Biagio, sei sempre con noi. Non ti abbiamo perduto, né giammai ti perderemo. Tu, che sei un pedagogista, letterato e filosofo, conosci molto bene il pensiero di Sant'Agostino. E con il Vescovo di Ippona Ti diciamo: "Non si perdono mai coloro che amiamo perché possiamo amarli in Colui che non si può perdere". Dal canto Tuo, continua ad illuminarci ed aiutaci a lavorare, con il tuo metodo, per i Tuoi giovani.

La Redazione

Sabato 23/05/01, alle ore 11:00, nella sala multimediale, nell'anniversario della scomparsa del nostro Caro Preside Prof. Biagio Auricchio, fondatore del nostro Istituto, sarà celebrato un rito religioso in suffragio della sua Anima Benedetta.

Per il Preside più caro del mondo!

Caro Preside Auricchio Biagio, tu che guidavi la scuola adesso non la guidi più. Perché non ci sei più: sei andato nel paradiso dove ci sono tante buone persone. Tu volevi bene a tutte le persone, soprattutto ai bambini: ci insegnavi tante cose, ci insegnavi a cantare, ci facevi anche recitare. La tua scomparsa ha sconvolto tutti perché tu sei il Preside più caro del mondo. Da quando non ci sei più non va tutto bene, come dicevi tu... Caro Preside, io sono una tua alunna e mi chiamo Federica, a me è molto dispiaciuto che tu sei morto perché tu mi volevi tanto bene e mi accarezzavi sempre. Quando ti vedevo, ti davo un bacio sulla guancia e sentivo tutto l'amore e l'affetto che tu mi davi, ma adesso non lo posso dare più a nessuno, di te mi manca anche la guardia vicino al portone, mentre ti leggevi il giornale e tenevi il cappello e la testa in basso. Mi mancano di te l'amore ed il rispetto che davi a tutti noi bambini: mi mancano i tuoi dolcissimi e carissimi racconti che ci dicevi con allegria. Mi mancano di te le tue splendide parole e, per finire, mi manca una cosa molto importante perché mi dava gioia ed allegria. Ma da quando non ci sei tu la scuola per me si è un po' annoiata. Io non dimenticherò tutte quelle parole che tu hai detto all'Istituto prima che te ne andassi lassù ed io giuro che non toglierò mai dal mio cuore quel posticino che tengo per te. Prego Gesù che ti faccia stare bene accanto a Lui e ci difenda quando stiamo in difficoltà. Caro Preside Auricchio Biagio, ti ho dedicato questa lettera perché mi manchi tanto e ti ho sempre pensato. Ti voglio bene anche se non ci sei e ti lascio mandandoti questo grande e fortissimo bacio.

Federica Mucibello

Scuola Elem. Classe V sez. B

Non l'ho mai incontrato ma è come se lo conoscessi. Ho imparato a conoscerlo da

Al Preside sconosciuto.....

persone che lo amavano e che lui amava: gli studenti. Mi raccontavano di una persona che ha consacrato alla famiglia ma soprattutto al lavoro il suo attivismo e la generosa ricchezza di cuore. Una persona sempre pronta a dare, suscitando intorno a sé calore, affetto e simpatia... Una persona la cui vita è stata una perenne donazione d'amore, presenza costante, generosa ed altruista, a cui tutti hanno sempre ricorso... Una persona che ha saputo capire il significato più vero e giusto dell'esistenza: il donare agli altri senza limiti... Una persona pronta ad aiutare il prossimo con ogni suo mezzo... una persona che ha sottratto tempo a sé e alla sua famiglia per donarlo a chi ne aveva bisogno, a chi aveva bisogno di essere aiutato... Una persona che ha nascosto a tutti i suoi dolori e le sue sofferenze, d'animo e fisiche; le ha messe da parte per aiutare i ragazzi più fragili, più bisognosi di comprensione e di essere ascoltati piuttosto che puniti... Una persona colta, preparata che riusciva a far vivere, nell'immaginazione degli studenti, le opere dei grandi poeti. Una persona che ha chiuso troppo presto la sua giornata terrena. Il vuoto che ha lasciato resterà un angolo buio nel cuore, un respiro mancante alla vita di ogni giorno.

Clorinda Toscano

III sez. A Ist. Comm. programmatori

AL MIO PRESIDE BIAGIO

*Tu sei sempre stato buono quasi come un dolce suono,
una melodia stupenda che tutti quanti accontenta
e nessuno mai spaventa.
Tu hai dato affetto ed amore;
eri più tenero di un fiore,
eri come un arcobaleno che brilla lì sereno,
eri come una rugiada che
agli occhi miei sembrava incantata.
Senza te una parte di noi,
della scuola e di tutti
svanisce nel nulla e i bambini più non culla.
Tu ci portavi sulle ali del vento
senza farci prendere alcuno spavento
io di questo mi accontento
ma adesso tristezza nel mio cuore sento.
Ti saluto con un grande abbraccio
perché senza te io che faccio!
Tu sei la nostra meta;
ci hai portato verso una stella segreta.
Come una stella cometa
hai riempito di gioia un pianeta
“LA TERRA” “L’UNIVERSO”.
E senza te per me questo è tutto perso,
sei stato la nostra guida,
ci hai portato verso la lunga vita.
Con le caramelle e i baci ci hai reso tutti felici.
La tua voce era un’armonia
che tutto il male porta via.
La tua vita è stata una storia infinita,
una partita, una margherita
che ti è scivolata tra le dita.
Col sole e la luna io ti penso: tu eri il seme di ogni mio verso,
sei ancora una gioia immensa e non posso starne senza.
Sei una sinfonia d’amor e sei già entrato nei nostri cuori.*

Romano Alessia
Scuola Media I sez. A

“Viene uccisa per un rifiuto d’amore”

Monica, una ragazza di sedici anni brava a scuola e carina, viene uccisa durante l’intervallo da Roberto, un ragazzo di diciassette anni e precisamente l’ex fidanzato, in seguito ad una storia d’amore finita. Sono stati insieme un anno e mezzo, Roberto non se ne fa una ragione e gliela vuole far pagare. Così durante l’intervallo la uccide, colpendola alla gola con un coltellino svizzero sotto gli occhi dei compagni perché era disperato per il suo rifiutato amore. Sono le undici del mattino quando la uccide davanti agli occhi dei compagni. È suonata la campanella, scendono in cortile per fumarsi una sigaretta o per chiacchierare ma improvvisamente davanti a Monica spicca Roberto (compagno di classe) e l’accoltella nonostante che le compagne si mettano ad urlare dicendo :”Lasciala stare” , ma lui niente. Monica cade a terra in un lago di sangue. Tutte le ragazze urlano e chiamano gli insegnanti. Il primo a soccorrerla è stato l’insegnante di fisica che tenta di tamponare

l’emorragia. Scatta il soccorso. Intanto Roberto rientra a scuola, per rabbia rompe l’impianto antincendio mandando in frantumi il vetro, dopo va in bagno perché gli esce del sangue e mette la mano sotto l’acqua

corrente. Qui lo raggiunge un insegnante e poi la polizia che lo porta al commissariato. Le lezioni sono durate fino alle 13:30 la notizia non arriva, una studentessa amica della famiglia di Monica dice: “Tutti piangevano, abbiamo recitato una preghiera, molte stavano male, almeno due sono state portate in ambulanza”. Ma come è successo? Perché Roberto, un ragazzo dolce, ha fatto questo gesto? Sono le domande che circolano tra insegnanti. Il preside non ha parole, è a un passo dalla pensione e non pensava di finire la carriera con un’esperienza del genere. Questo ragazzo, secondo il preside e gli insegnanti, non ha mai dato problemi. Lo difende un amico: “Sicuramente non voleva ucciderla, voleva solo spaventarla ma è finita male”. Un’amica dice : “Era la più bella della classe e non ne voleva più sapere di lui, era testardo”. Fino a quella sera continuò il pellegrinaggio al Pronto Soccorso dell’Ospedale di Niguarda. Dice un amico: “Non la dimenticherò mai”. Sul suo zainetto portava delle frasi, ma ce ne era una che spiccava tra le altre : “MONICA, TI AMERO’ PER SEMPRE”.

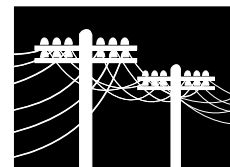
Baldi Sodano Alessia
Scuola Media I^ sez.A

Così si muore sotto quelle anten-

Roma. I bambini che abitano nei pressi dei ripetitori radio della Città del Vaticano sono esposti sei volte di più a malattie come la leucemia ed il cancro, rispetto ai loro coetanei che abitano lontano da tali ripetitori. Infatti questi trasmettitori superano lo standard romano e per questo sarebbe utile allontanare la popolazione dagli impianti. L’indagine ha evidenziato che le zone

nei pressi del Vaticano sono le più colpite della capitale e la popolazione si ribella. Il Governo italiano, per la tutela dei cittadini, chiede di chiudere gli impianti con un processo e il Vaticano risponde che è uno Stato indipendente e che per tanto lo Stato italiano non può interferire.

Cicala Rita Nicoletta
Scuola Media I^ sez.A



“Disoccupazione e posti di lavoro a Nord, dove non si trovano operai”.

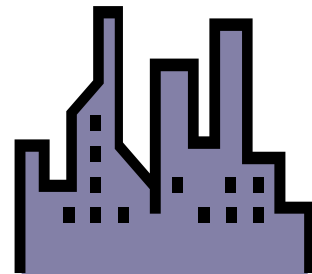
A Milano si cercano degli operai per assunzione immediata, in tempi di vigorosa crescita occupazionale, almeno secondo i dati di qualche giorno fa dell'Unioncamere, che prevede per l'Italia trecentonovantacinquemila nuove assunzioni per il 2001, può succedere, soprattutto al Nord, che un'azienda in forte espansione non trovi nuovi dipendenti da inserire nel proprio ciclo produttivo. La società è la “Franco Tosi”, meccanica di Legnano che produce lavorati in alluminio e in ferro.

Un'azienda in forte sviluppo, che, per cercare di liquidare gli ordini, ha invitato operai locali, ma nonostante tutto non è riuscita a trovarli. Quindi il titolare dell'azienda ha scritto al

Ministro dell'Industria chiedendo aiuto. Secondo l'azienda, la manodopera si potrebbe ricercare nel Mezzogiorno fra le persone disoccupate, anche se questo risulta molto costoso. Infatti il trasferimento al Nord di questi operai con tutte le famiglie comporterebbe una spesa notevole, per gli alloggi che non dovrebbe gravare né sugli operai né sull'azienda e per trovare una soluzione si dovrà ancora discutere. L'azienda “Franco Tosi” è stata costruita sulle ceneri della “CMTL” e fu proprio il Ministro dell'Industria ad affidare quest'azienda che attraversava un brutto

periodo economico, nelle mani di Gianfranco Castiglioni, che non solo è riuscito a mantenere i vecchi operai, ma oggi, addirittura, ne cerca altri 1500.

Sodano Sonia
Scuola Media II[^] sez.A



Mucca pazza in Italia!

I nostri governanti ci avevano assicurato che in Italia non c'era pericolo riguardo al morbo della mucca pazza. Da qualche giorno, però, si stanno verificando casi di mucca pazza e il governo cerca di minimizzare correndo ai ripari. Le mucche malate saranno abbattute così come i discendenti, i capi di bestiame che hanno mangiato e vissuto nella stessa stalla saranno

anch'essi uccisi perché potrebbero essere anche loro malati. Questo fatto potrebbe dare fiducia ai consumatori e rilanciare la vendita di carni bovine, che ha avuto un fortissimo calo. L'Unione Europea ha stabilito che la carne bovina deve essere venduta senza le ossa della spina dorsale, perché è qui che si trova il morbo. Lo Stato italiano pagherà le bestie uccise e farà in modo che

gli allevatori non saranno del tutto rovinati da queste tragedie. Noi consumatori però vorremmo sapere con esattezza per quanti anni questa malattia rimane in incubazione nel nostro corpo per poi esplodere.

Sciesa Giuseppina
III A elem.

Laboratorio di giornalismo

A partire dal mese di dicembre 2000 l'Istituto "M. Montessori" ha attivato, insieme al laboratorio di disegno diretto dal Prof. E. Allocca e al laboratorio di informatica diretto dalla Prof. ssa M. A. Napolitano, il laboratorio di giornalismo diretto dal Prof. Salvatore Lucchese. I suddetti laboratori, in cui sono stati coinvolti gli alunni delle elementari, delle medie e delle superiori, stanno concretamente sperimentando elaborazioni teoriche che riguardano l'interdisciplinarietà, l'impiego delle tecnologie multimediali nella didattica, la metodologia del lavoro collaborativo e quella della sociocostruzione del sapere. Il laboratorio di giornalismo - che ha proseguito in tale sede un lavoro iniziato nelle classi della scuola media con la lettura del giornale *La Repubblica* - ha incentrato la propria attività sul perseguimento di determinati obiettivi formativi, cognitivi ed operativi. Mediante gli obiettivi formativi si è voluto sviluppare negli alunni: 1) la capacità di partecipare alla vita sociale e civile; 2) il potenziamento della recezione critica delle informazioni; 3) l'accrescimento delle capacità di dedicare un'attenzione continuativa alla lettura del giornale; 4) l'acquisizione di abilità di lettura mirate allo sviluppo di adeguati comportamenti comunicativi. Per quanto riguarda gli aspetti cognitivi gli alunni sono stati avviati al perseguimento dei seguenti obiettivi: 1) conoscenza della struttu-

ra del giornale; 2) individuazione degli elementi essenziali del progetto giornalistico; 3) riconoscimento delle modalità di diffusione delle notizie alla redazione dei giornali; 4) coscienza del fatto che il giornale non è lo specchio fedele della realtà ma solo un ritaglio che corrisponde ai fine del giornale stesso; 5) educazione a discutere sopra il giornale e non a parlare di quanto è scritto nel giornale; 6) individuazione delle caratteristiche salienti della figura del giornalista; 7) coscienza dell'importanza di alcune norme di deontologia professionale del giornalista. Attraverso il perseguimento degli obiettivi operativi si è inteso sviluppare negli alunni capacità di rielaborare articoli già redatti ed a scriverne anche di nuovi. Non vogliamo rubare altro spazio ai nostri giovani apprendisti giornalisti. In questo numero sono pubblicati alcuni articoli da loro scritti, nella speranza di avere tenuto a battesimo alcune giovani promesse della stampa italiana.

Prof. Salvatore Lucchese



L'afta arriva in Italia

L'afta è una malattia che colpisce ovini, bovini e suini, e si propaga rapidamente . Pochi giorni fa abbiamo ascoltato alla televisione che questa malattia ha colpito un gregge di pecore che era stato importato dalla Francia e che ora si trova in un paesino nei pressi di Pescara. Durante i controlli sanitari sono sorti i primi sospetti, infatti su diciotto pecore nove sono risultate affette da afta. I veterinari che indossano delle tute bianche che servono a non portare fuori materiali infetti che possano allargare il contagio, hanno praticato un'iniezione di Tanax a cinquantasei capi che così

sono stati eliminati. Le loro carcasse saranno incenerite e sepolte all'interno dello stesso allevamento in modo che il morbo non si estenda . Da alcuni capi sono stati presi lingua e labbra e sono stati inviati al laboratorio di Brescia per essere analizzati , se da lì arrivasse la conferma che si tratta di afta epizootica rischiano di essere abbattuti tutti gli ovini , bovini e suini che si trovano nel raggio di tre chilometri dallo stabilimento della peste.

Secondulfo Arianna
Scuola Elem. II sez. A

La rapina alla posta

Era un lunedì mattina del mese di dicembre quando io e mio nonno decidemmo di andare alla posta di Sant'Anastasia . Entrando ci accorgemmo che c'era la solita folla, i signori a sbuffare e a litigare con i cassieri. Anch'io e mio nonno ci annoiavamo ad aspettare , ma all'improvviso qualcuno spinse le porte. Erano due rapinatori con un grande vetro in mano . Avevano il viso scoperto e ci intimarono di stare zitti e noi obbedimmo . Erano le dieci e trenta quando minacciarono il povero cassiere, quale

che dovette aprire la cassaforte. I ladri riuscirono a prendere tutti i soldi e a scappare sotto gli occhi spaventati di tutti noi . Dopo insieme agli altri , io e mio nonno ritornammo alle nostre case. A distanza di tanto tempo riesco a ricordare bene tutto quello che è successo quel giorno.

Francesca Gifuni
Scuola Elem. V sez. A

Il vero volto di Gesù !

Questa faccia di contadino secondo la BBC è il volto di Gesù ricostruito a computer. Ma secondo tante altre fonti Gesù non aveva la carnagione scura e i capelli corti, ma aveva i capelli lunghi e la carnagione chiara. Anche nelle sculture e nei dipinti, infatti, Gesù è rappresentato come un uomo alto, biondo e con gli occhi azzurri. Ma questa

immagine di Gesù è veritiera? Secondo gli studiosi consultati dalla BBC, no! Infatti hanno trovato un uomo ebreo che aveva la barba lunga, i capelli folti e la carnagione olivastra. Inoltre, gli archeologi della BBC hanno notato che nelle lettere di San Paolo vengono criticati i maschi che portavano i capelli lunghi. Sulla base di tali

Testimonianze, si può evincere che Gesù fosse di carnagione scura, avesse i capelli lunghi, la barba folta e riccia e fosse di statura media.

Baldi Sodano Sonia
Scuola Elem. IV sez. A



Il bambino merce .

Leggendo il Corriere della Sera , mi sono soffermata a leggere l'articolo sul traffico di bambini nel mondo. Mi sono meravigliata che dopo anni di lotta per la conquista della dignità umana in ogni angolo del mondo esista ancora tanta schiavitù , sia per la richiesta di lavoratori giovani a basso prezzo che è sempre in aumento sia ancora per il traffico di bambini venduti per pochi denari per poi arricchirsi i nuovi mercanti di schiavi . La lettura dell'articolo mi fa pensare che ci sono bambini insaziabili , viziosi e incontentabili

che hanno tutto ma non riescono a capire i valori della vita, mentre penso a questi bambini tanto sfortunati ai quali manca tutto sia l'affetto, sia quelle piccole cose che ogni bambino dovrebbe avere. Sono poveri sfortunati. In quel loro mondo nascono senza futuro. A volte penso a mia madre che non mi fa mancare niente, e penso a quante mamme non possono neppure lavorare per aiutare i loro piccoli. Oggi la società è cambiata. Ci vogliono sempre più soldi. Anche l'aria che respi-

riamo sembra che dobbiamo pagare per averla pulita. Pensando a questi bambini vorrei aiutarli mentre agli occhi del mondo, che è così cattivo ed indifferente, la sofferenza dei bambini sembra una cosa normale. Chissà se un giorno tutto cambierà. Chissà se potrò leggere sul Corriere della Sera che la schiavitù dei bambini è ormai sconfitta dalla civiltà.

Ambrosio Maria
Scuola Elem. V sez. B

L'ANGOLO



DEL POETA

La vita è...

*Dopo il giorno vien la sera,
dopo l'inverno la primavera.
Dalle viti si fa il vino,
spunta il fumo dal camino.
E la vita in fondo in fondo
non è altro che un girotondo!*

*Cicala Rita Nicoletta
Scuola Media I[^] A*

L'amore !

*Giovanni, nel tuo sorriso c'è l'arcobaleno
nei tuoi occhi una luce che non si spegnerà mai.
Nelle tue parole avverto sfumature d'amore,
ma nel tuo cuore scorgo un buco nero
Perché non sai amare davvero.*

*Cicala Rita Nicoletta
Scuola Media I[^] A*

L'arcobaleno

Ho cercato l'arcobaleno
in un mondo senza colori
nell'oscurità della mia stanza;
ma non l'ho trovato!
Sono sceso per strada
e lì l'ho incontrato
riflesso nello sguardo
della gente diversa;
ma tu avevi gli occhi malati
e hai riso credendomi pazzo.

*Antonio Rea
Scuola Elem V sez.A*

Al mio amico colorato

Che tu sia giallo, bianco, nero
non importa perché anche tu hai
lo stesso un cuore, un'anima.
Anche tu, come gli altri,
hai dolori e gioie.
Anche tu, come me,
piangi quando sei triste e sconcolato
e sorridi quando
qualcuno ti tende le braccia
e ti dà il suo amore.
O amico caro colorato,
guarda insieme a me
le stelle che brillano in cielo
e grida insieme a me ad alta voce:
"E' bello stare insieme,
senza differenza di colore,
di terra, di linguaggio!"
Diamoci la mano
e affrontiamo il mondo.
Diamo a tutti
il buon esempio di uguaglianza
e fratellanza,
o mio amico colorato.

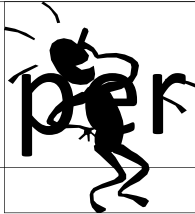
*Mario Raffaele Varriale
Scuola Elem. III sez.A*

La vita non ha colore

Malinconia, tristezza,
tanto dolore in fondo al cuore.
Uomini che piangono
sotto le stelle solo perché
non hanno la stessa pelle.
Non ci sarà spazio per i pensieri
fra i mondi bianchi e quelli neri,
se i primi continueranno a dominare,
sui secondi che vogliono amare.

*Ignazio Franzese
Scuola Elem. V sez.A*

Storielle per ridere



- “La conosci la barzelletta che comincia al contrario?”
- “No!”
- “Comincia a ridere!”

Sapete dove abitano gli animali rari?

In
via.....d'estinzione

Interrogazione a scuola:
La maestra: “Pierino mi sai dire l'infinito di Leopardi?”

Pierino: “Leopardare , signora maestra!”

“Qual è il colmo per un professore in vacanza?”
“Avere molti parenti a cui dover spedire tante cartoline!”

“Sapete qual è il colmo per un cane che va al mare?”

“Fare il canotto”

“Come si chiama il miglior nuotatore tedesco?”
“Hott Vasc”

Squilla il telefono:
“Pronto?”
“Viaaaaaaaaaaaaaaaa!”

“Qual è il colmo per una gallina che va al mare?”
“Non saper galleggiare”

“Come si chiama la più grande cuoca russa?”
“Catarina Setto-tova”

Alunni scuola elementare

Perché le scarpe danno fastidio?
Perché stanno sempre tra i piedi!

Dal progetto "Il quotidiano in classe":

Milan, l'odio dell'ex compagna "ora merita la pena di morte".

Stiamo parlando della morte di Sara una bambina di tre anni, uccisa dal fidanzato della sorella. L'ex compagna dell'assassino Milan dice : "Non voglio vederlo più. Ora merita la pena di morte". Jenny, l'ex compagna di Milan , dice : "Ho aiutato anch'io i carabinieri a trovare l'assassino . Erano le 22:00 quando i carabinieri mi hanno fatto vedere una fotografia dove il maglione di Milan era graffiato. Io mi illudevo che tali graffi li avesse fatti il nostro bambino di 14 mesi . I carabinieri mi hanno detto che pote-

vo tornare a casa e passando per il corridoio ho visto Milan ed ho fatto finta di non vederlo, non era più l'uomo che io ho amato. Oggi ci sarà l'autopsia sul piccolo corpo di Sara Jay e forse entro due settimane si farà il processo per direttissima . E pensare che Sara ha sempre difeso Milan quando papà diceva che doveva trovarsi un lavoro. E pensare - racconta Jenny - che quando l'ho conosciuto , mi è piaciuto soprattutto per la sua allegria. Non mi

picchiava, non alzava neanche la voce mentre io gli buttavo i piatti addosso, quando scoprivo che mi diceva delle bugie. Con lui , anche se oggi faccio fatica a dirlo, sono stata felice". I genitori di Sara fanno un appello in tv : "Non fidatevi di nessuno , tenetevi stretti i vostri figli". La madre Vincenza dice: "Dovrebbe esistere la sedia elettrica".

Lo Sapio Gennaro
Scuola Media I^ sez.A

Ai genitori della piccola Sara.

*Cari genitori di Sara,
sappiamo quanto state soffrendo, abbiamo provato a metterci nei panni di Sara, di quello che ha subito e di quanto ha sofferto in quei momenti che non ha mai provato sulla sua pelle da quando è nata.*

Sara, sappiamo che il 23 aprile era il tuo compleanno in cui volevi trascorrere momenti di felicità con la tua famiglia e i tuoi amici di scuola che hanno scritto lettere in tuo onore .

Cari genitori, secondo noi, Milan merita la pena di morte, perché doveva pensare a Sara come se fosse sua figlia.

Non sappiamo come avete potuto accogliere per tanti anni in casa Milan, lo avete accolto come un figlio senza aver capito che voleva far del male alla vostra piccola Sara.

*Baldi Sodano Alessia
Cicala Rita Nicoletta
Scuola Media I^ sez. A*

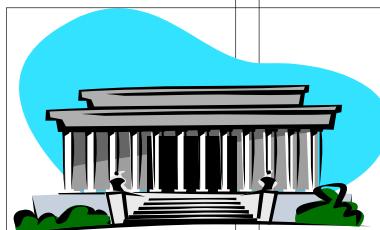
Il Montessori in Europa

Il nostro Istituto "M. Montessori", allo scopo di farci capire meglio che cosa significhi "Europa unita", con la collaborazione dell'Onorevole Giuseppe Gargani, ha organizzato una visita d'istruzione a Bruxelles, che prevedeva la partecipazione ad una seduta della Commissione cultura presieduta dallo stesso onorevole. Il prof. Raffaele De Simone, per la buona riuscita di questa nuova esperienza, ha organizzato al meglio tutto curando ogni aspetto nei minimi particolari. Hanno preso parte a questo viaggio d'istruzione come rappresentanti docenti: il prof. Raffaele De Simone, la nostra interprete nonché docente di francese la prof.ssa Sapia Francesca e il dirigente prof. Antonio Auricchio. Come alunni, un gruppo rappresentante ogni tipo di istituto superiore di questa istituzione. Il giorno

2 marzo 2001 alle ore 06:30 dall'aeroporto di Napoli è iniziata questa fantastica "avventura" con il volo: Linea Sabena. Giunti alle ore 9:00 all'aeroporto internazionale di Bruxelles, dopo aver constatato ciò che significa ai fini pratici essere cittadini europei, con un bus privato ci siamo recati all'hotel Tulip Inn. Dopo l'assegnazione delle stanze, insieme ai nostri docenti siamo andati al Parlamento Europeo dove l'assistente dell'Onorevole Gargani ci ha illustrato la struttura del Parlamento e l'ufficio dell'Onorevole. Attraverso le sue parole e le domande di noi alunni siamo riusciti a capire quali sono state le motivazioni che hanno dato vita all'Europa Unita. Nei giorni seguenti abbiamo visitato le cittadine più caratteristiche del Belgio, nonché la stessa Bruxelles. L'ultimo giorno però è stato il più

emozionante in quanto abbiamo assistito ad una seduta parlamentare in cui si discuteva l'argomento riguardante la funzionalità delle scuole. Durante la seduta abbiamo ricevuto degli elogi da parte del nostro amatissimo Onorevole. Questa è stata, secondo noi, l'esperienza più significativa nel corso del nostro ciclo di studi, perché non è alla portata di tutti gli Istituti regalare agli allievi emozioni simili. Cogliamo l'occasione per ringraziare nuovamente questo fantastico Istituto con la speranza che anche gli altri alunni possano vivere ciò che noi abbiamo emblematicamente vissuto.

Boccia Fortuna
Mata Angela
Ist. Magistrale IV A



Il rapimento di Caterina .

Gioca Caterina , gioca con lo zio che non aveva mai visto , uno zio carabiniere , per fortuna. L'incubo è durato pressappoco quindici ore , dalle 08:00 della mattina, quando uno sconosciuto è entrato nella sua casa in via Rossitto 30 ad Alcano e ha picchiato ed immobilizzato la madre ed ha strappato Caterina dalla culla dove dormiva. Un solo testimone, il vicino di casa Paolo Amato, ha sentito dei forti rumori , dei lamenti disperati ma non capiva cosa fosse accaduto. Ha aperto la porta di casa e ha

visto la signora. Si è avvicinato e ha chiamato subito il 113 mentre slegava la madre. Due ore dopo, la telefonata per la richiesta del riscatto è arrivata al nonno materno Giuseppe Settiponi . La signora aveva detto che erano operai del gas invece era un rapitore. La notizia si è diffusa velocemente, sono accorsi i parenti , politici che hanno pregato e pianto per la piccola sotto una casa barocca.

Molinari Raffaele
Scuola Media I[^] sez. A

SIAMO TUTTI UGUALI

Ci sono persone che si credono più forti e importanti di altre e per questo credono di poter comandare sulle altre. Questa è una mentalità di razzisti che è sempre esistita da quando è nato il mondo. Dio ha creato tutti gli uomini uguali, anche se sono di aspetto differente. Si fa del razzismo quando qualcuno lascia da parte un ragazzo di colore, lo tratta male, non lo pensa solo perché è diverso. Magari viene preso in giro solo perché ha la pelle più scura o gli occhi a mandorla. Secondo me, il razzismo non dovrebbe esserci nel mondo perché, ripeto, Dio ci ha fatto tutti uguali.

La Marca Marianna Scuola Elem. V sez. A

Il razzismo è una parola molto brutta in quanto vuole giudicare le persone dal colore della pelle. Questo per me non è giusto perché nel mondo siamo tutti fratelli e dobbiamo rispettarci indipendentemente dal colore della pelle. Nel mondo i più sfortunati sono stati i negri. Queste povere persone venivano rapite dalle loro abitazioni per farle lavorare nei posti più sporchi dove nessun'altra persona bianca avrebbe mai lavorato. Ai giorni nostri c'è il razzismo anche nei posti di lavoro, dove le persone di pelle diversa fanno fatica a raggiungere i posti di alto comando.

Forno Fabiana Scuola Elem. IV sez.A

I razzisti sono persone cattive che fanno del male alla gente di altre razze; il loro male è un male che si sente dentro l'anima e non fuori. I razzisti credono di essere superiori alle altre razze diversa dalla propria. Questi esseri, che si credono superiori, prendono in giro le altre razze e quindi si fanno buffoni. Loro credono di essere bravi, ma non è vero, perché un uomo si vede da quello che ha dentro e non dal colore della sua pelle. Io non sopporto queste persone che odiano gli individui di razze diverse e perciò io preferisco stare con persone che hanno il colore della pelle diverso dal mio, anziché con persone di questo genere.

Siciliano Raffaele Scuola Elem. IV sez.A

Noi e gli altri !

Spesso mi è capitato di sentire la parola RAZZISMO in televisione, alla radio o da qualche amico. Sapevo più o meno che cos'è il razzismo, però per saperne di più l'ho chiesto a mio padre e lui mi ha detto che è una cosa molto brutta. Si dice razzismo quando un uomo bianco crede di essere superiore alle persone di colore. Mi ha detto che nel mondo molti uomini soffrono a causa di questo problema e che vi sono state molte guerre per cercare di risolverlo. Il razzismo è molto diffuso in America, Africa (soprattutto nel sud dell'Africa) , ma anche in Italia. Gli italiani molte volte si comportano male verso gli immigrati che arrivano numerosi nel nostro paese in cerca di lavoro. Spesso non vogliamo fare amicizia con queste persone perché pensiamo che siano delinquenti senza sapere che molti di loro, avendo sofferto molto, hanno una sensibilità maggiore della nostra. Così si trovano a vivere nella più completa solitudine e desolazione. Ho avuto modo di conoscere in questi ultimi tre anni un bambino di nome Heymbrom, che a mio parere è molto educato e gentile. Mi arrabbio quando mi accorgo che qualcuno lo prende in giro perché è un bambino che non lo merita. Giocando sempre insieme a pallone siamo diventati veri amici. Speriamo che la parola razzismo diventi solo un ricordo e che possa ritornare la serenità sul volto di tutte quelle persone che solo per la loro diversità non vengono accettate nella nostra società .



Antonio Rea
Scuola Elem. V[^] sez. A

Disoccupati e camorra , nuova pista .

Disoccupati e camorra . Ci sono tensioni sociali e di criminalità organizzata . L'allarme lo ha lanciato Nicola Azzo, la settimana scorsa, alla fine di una giornata di disordini in quattro autobus dell'ANM incendiati . "Esiste un patto d'acciaio di certe liste di disoccupati e i clan" -aveva detto. Ora tali parole vengono confermate dai fatti di cento perquisizioni di circoli e di sedi delle liste effettuate dagli investigatori della Digos. Le liste sono dovunque e la Digos è a lavoro per radiografare il mondo dei disoccupati napoletani e così ogni circolo viene controllato. Il materiale cartaceo viene passato al voglio.

Ed ora le ricerche hanno portato dei frutti. Sono stati trovati tre circoli cittadini: al rione di Sant'Alfonso, a Secondigliano e al corso Malta. Ieri, intorno alle 14:00, gli ex dipendenti della Linea tramviaria Rapida che chiedono di essere riassunti, hanno appiccato un falò nella galleria Laziale. Io penso che lo Stato dovrebbe dare un lavoro ai disoccupati per guadagnare i soldi e così comportarsi civilmente mentre dovrebbe punire con maggiore severità quelli che non rispettano le leggi.

Antonio Castaldo
Scuola Elem. Classe V sez.A

La strage di Novi Ligure .

Parla un giornalista : "Buonasera, siamo qui davanti al carcere minorile dove la polizia sta procedendo all'interrogatorio dei due sospetti assassini: Erika e Omar. La polizia si chiede chi ha potuto uccidere la madre ed il fratello di Erika se lei giura che non ha mai ucciso la madre ed il fratello più piccolo. Però ci sono tantissime altre domande, come e perché Erika e Omar hanno potuto uccidere la famiglia di lei? E con quale arma? La polizia presume che l'arma con la quale sono stati uccisi la madre ed il fratellino di Erika, sia stato un grosso coltello da cucina. L'omicidio è avvenuto proprio a Novi, dove abitavano felicemente Erika, il padre, la madre

ed il fratellino, come tantissime famiglie normali. Si presume che Erika ed Omar abbiano ucciso le due vittime in casa quando fuori era ormai tutto buio. Omar sostiene che non sapeva che Erika volesse uccidere anche il padre, per poi scappare lontano. Ma c'è un'altra domanda: perché Erika ed Omar hanno ucciso le vittime? Per rabbia, gelosia o addirittura odio? Nonostante tutto, il padre di Erika difende la figlia dicendo che non è stata lei ad uccidere l'intera famiglia. Il collegamento è finito qui grazie ed arrivederci".

Patrizia Manna
Scuola Elem. V[^] sez.A

Dal Corriere della Sera del 16/05/01

Viaggio della speranza svanita: bambino muore in treno. Un bimbo siciliano che compiva 8 mesi oggi è morto in treno colpito da una rara malattia. E' morto sull'Etna Express che lo portava a Genova per una visita all'Istituto Gaslini. Jonathan è morto ieri nella sua carrozzina, in un vagone di seconda classe poche ore prima dell'arrivo. La mamma gli preparava alle ore 6:40 il biberon. Jonathan era rigido e freddo come un pezzo di ghiaccio. La madre ed il padre, immersi nel sonno, credevano che il piccolo fosse ancora vivo. A Pisa il bambino era ancora vivo, gli batteva il cuore. Poi a mezzanotte, la madre, svegliandosi, ha scosso suo marito: "Svegliati, il nostro bambino non respira più". Corrono dal capotreno e fanno fermare il treno. Fuori c'è già l'ambulanza con un medico e una guardia, ma la carrozzina si era trasformata in una piccola bara. Questo triste episodio mi fa riflettere che, se fosse funzionata la solidarietà umana, i genitori avrebbero preso l'aereo e avrebbero vinto contro il tempo salvando il piccolo Jonathan. Ma la gente non legge il giornale perciò non si abitua ad avere compassione di chi ha bisogno. La stampa ci fa conoscere anche le sofferenze degli altri e ci abitua a non essere indifferenti.

Mucibello Martina
Scuola Elem. IV A

Sì al Ponte sullo Stretto. Il Governo vuole i Privati .

Leggendo il Corriere della Sera ho appreso che il Consiglio dei Ministri ha deciso di far iniziare i lavori per la costruzione del ponte sullo stretto di Messina. E' un lavoro che da quasi trenta anni salta fuori quando vi sono le elezioni. Alcuni politici si sono opposti e per me hanno fatto bene perché la Sicilia e il Meridione hanno bisogno di altre persone per poter iniziare a far nascere delle industrie per dare lavoro ai moltissimi abitanti senza lavoro cioè disoccupati . Posso anche sbagliare, ma sono convinta che spendere tanti miliardi per un ponte non necessario non è giusto quando ci sono problemi più gravi da risolvere con quei soldi .

Gifuni Francesca
Scuola Elem. V sez. A



Fumo: linea dura dell'Europa .

Il Parlamento Europeo ha varato la legge comunitaria antifumo perché in Europa più di cinquecento persone al giorno muoiono a causa del fumo. Il fumo porta cancro. Anche sul pacchetto di sigarette c'è scritto che il fumo porta il cancro oppure il fumo nuoce gravemente alla salute. Grazie alla lettura in classe del Corriere della Sera del 16 / 05 / 01 so ormai con certezza che il fumo fa male anche a chi lo respira. Prima non conoscevo questo fenomeno del fumo indiretto. La nuova legge comunitaria impone alle industrie di sigarette che la quantità di nicotina non deve essere eccessiva. Anche nei locali il fumo non finisce mai. Alcuni locali mettono esposto un cartello con la scritta "non si fuma" ma le persone fumano lo stesso. Ho poi letto che nel 1999 furono arrestati tutti i camorristi che vendevano le sigarette; ma non è finita perché ci sono i tabaccai che vendono le sigarette. Ed allora, come dobbiamo fare? Dobbiamo essere noi bambini a non contrarre il vizio di fumare. Così diamo una buona lezione a chi fabbrica e vende le sigarette ed ai nostri genitori che non smettono di fumare.



Marrazzo Mariarca
Scuola Elem. Classe V sez. B

Le nostre rubriche

Note di vita scolastica

Sintesi delle più significative attività per l'arricchimento dell'Offerta Formativa nei mesi aprile-maggio 2001 :

- 1) Visita d'Istruzione al complesso aziendale della Strega di Benevento.
- 2) Partecipazione alla manifestazione Euripe presso la Mostra d'oltremare di Napoli.
- 3) Partecipazione al Concorso Lionsarte Giovani bandito dall'International Association of Lions Club - Distretto 108 V/A - Club di Marigliano - 4 / 5 / 2001. Ci complimentiamo con **Sonia Sodano** , **Jacopo Camera** e **Angela Azzurra Annunziata** , allievi del nostro laboratorio artistico, per aver conseguito ciascuno, ex aequo , il 2° Premio per il pregio dei loro lavori di pittura.
- 4) Corso di aggiornamento autogestito Docenti in materie letterarie "Laboratorio di scrittura" coordinato dalla Prof.ssa Anna Esposito.
- 5) Viaggio d'Istruzione a Rimini, Venezia , San Marino, Mirabilandia , Gubbio. dal 2 al 5 Maggio 2001 .
- 6) Partecipazione al Concorso Internazionale Contro il Razzismo bandito dalle Nazioni Unite .
- 7) Partecipazione al Concorso "Solidarietà Oggi" bandito dai Lions Club Napoli Vesuvio.
- 8) Manifestazione Settimana dello Sport - 4^a Edizione (2- 5 maggio)organizzata dal nostro Istituto.
- 9) Manifestazione conclusiva con musical del Progetto "Dominiamo la televisione (19 Maggio)
- 10) Adesione indagine "Corriera della Sera", nel quadro del Progetto dell'educazione critica alla lettura del quotidiano in classe.
- 11) Incontro con gli esperti della Banca d'Italia sull'euro

La Redazione